



Pontificia
Università
della
**SANTA
CROCE**

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

REPORT DI BILANCIO

Anno accademico 2016 - 2017

Sommario

	3
1) Executive Summary	
	6
2) Identità dell'Università	
2.1) Statuto giuridico	
2.2) <i>Governance</i>	
	7
3) Attività dell'Università	
3.1) Didattica, Ricerca e Pubblicazioni	
3.2) Convegni	
3.3) Personale	
3.4) Studenti	
3.5) Location	
3.6) Entità correlate	
ALLEGATI	11
1) Bilancio di esercizio	
	17
2) La relazione di revisione	
	19
Note	

1) Executive Summary

<i>Dati economici</i>	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Proventi della didattica	2.397
Contributi	8.041
Proventi diversi	160
Totale proventi	10.597
Oneri per attività accademiche	(343)
Oneri per immobili	(2.688)
Oneri diversi di gestione	(303)
Oneri di gestione diversi	(3.333)
Personale accademico ¹	(3.565)
Personale tecnico-amministrativo ²	(2.579)
Totale oneri di gestione	(9.477)
Margine gestionale	1.120
Quota contributi in c/investimenti	885
Ammortamenti	(2.007)
Oneri diversi non gestionali netti	(234)
Disavanzo totale periodo	(236)

<i>Dati finanziari</i>	
<i>(migliaia di euro)</i>	
Fonti	
Contribuzioni in c/patrimoniale	433
Indebitamento operativo netto	230
Proventi didattica e diversi	2.568
Contributi e donativi	8.041
Totale fonti	11.271
Impieghi	
Costo del personale (al netto var. TFR)	5.763
Costi operativi	3.333
Costi non operativi	244
Investimenti in libri e riviste	151
Investimenti diversi	497
Incremento disponibilità	148
Restituzioni, gestione finanziaria, varie	1.135
Totale impieghi	11.271

¹ Comprensivo di oneri social pari ad euro 528 mila.

² Comprensivo di oneri social pari ad euro 551 mila.

Il Report di Bilancio è mirato alle esigenze di comunicazione istituzionale verso tutti gli *stakeholders* delle attività dell'Università sotto i profili patrimoniali, economici e finanziari.

Le rette pagate dagli studenti coprono solo una quota parte degli oneri di gestione. Tale quota è pari a circa il 25%.

La politica di progressivo incremento delle rette a carico degli studenti, funzionale al raggiungimento della autonomia finanziaria, incontra limiti nella circostanza che molti studenti provengono da paesi caratterizzati da scarsità di risorse e dal fatto che le nostre rette sono ormai mediamente più alte di quelle degli altri atenei pontifici romani.

L'Università fa affidamento sul sostegno economico e patrimoniale di alcune fondazioni ed enti che raccolgono ed erogano contributi e donativi necessari alla copertura del disavanzo di gestione e sussidi allo studio, o mettono a disposizione dell'attività accademica beni mobili ed immobili a titolo gratuito, o verso corrispettivi non corrispondenti al mercato.

Già dall'inizio dell'attività alcune istituzioni sono sorte per iniziativa di amici dell'Università in diversi paesi per

facilitare il *fundraising* nei rispettivi ambienti e sfere di influenza.

Il dipartimento di Promozione e Sviluppo, proprio per rafforzare il legame con queste istituzioni, conoscere possibili nuovi benefattori e far conoscere in modo più diretto lo sviluppo delle attività dell'Università, sta progressivamente incrementando i viaggi all'estero e gli incontri presso l'Università stessa.

La perdurante crisi economica e finanziaria globale rende comunque complessa l'attività di raccolta dei fondi.

Ciò nonostante, anche nell'anno accademico 2016/17 l'Università ha ricevuto donativi e contributi per oltre 8 milioni di euro; due istituzioni spagnole ed una svizzera hanno contribuito complessivamente per oltre 4,7 milioni di euro; altre istituzioni e persone fisiche (da USA, Germania, Francia, Messico, Olanda, Nigeria e altri paesi) hanno erogato la differenza.

Per quanto riguarda gli oneri di gestione l'Università ha in atto una continua attività di monitoraggio tesa a contenerli e razionalizzarli in modo da garantire l'impiego efficace delle risorse economiche disponibili e proseguire ad assicurare il continuo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca.

Dati patrimoniali

(migliaia di euro)

Situazione del Patrimonio	
Immobilizzazioni	22.779
Attività di esercizio	104
Passività di esercizio	(1.268)
Capitale circolante netto	(1.165)
Capitale investito lordo	21.614
Fondo TFR	(3.638)
Capitale investito netto	17.976
Posizione finanziaria netta	(482)
Patrimonio netto	18.459

Posizione Finanziaria Netta	
Disponibilità	3.082
Liquidità	2.354
Depositi titoli	729
Indebitamento	(2.600)
scadente entro 30.9.2018	(350)
scadente dopo 30.9.2018	(2.250)
Posizione finanziaria netta	482

Analisi investimenti	Investimenti totali	valore contabile	investimenti AA 2016/2017
Immobili in proprietà	2.927	1.170	0
Immobili in concessione	24.218	13.851	391
Patrimonio librario	4.230	3.174	151
Arredi e attrezzature	1.010	382	96
Software e promozione pluriennale	53	13	10
Partecipazioni in società editrici	150	150	0
Fondi immobilizzati	4.009	4.038	461
Totale immobilizzazioni	36.596	22.779	1.109

Gli investimenti comprendono l'acquisto iniziale dei beni e ogni tipo di spesa successiva che ne abbia aumentato il valore.

Il **capitale circolante netto** è rappresentato, in prevalenza, da debiti correnti di fornitura.

Il **fondo TFR** è rappresentativo del debito complessivo verso il personale dipendente per trattamento di fine rapporto e per trattamento pensionistico integrativo e trova sostanziale copertura

finanziaria e patrimoniale nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le **immobilizzazioni** sono in costante aumento per effetto dei continui investimenti che l'attività accademica implica.

La **posizione finanziaria netta** deriva da posizioni attive (liquidità e depositi di titoli) e da debiti contratti verso fondazioni ed enti che sostengono finanziariamente l'Università.

2) Identità dell'Università

2.1) Statuto giuridico

La Pontificia Università della Santa Croce, con sede in Roma, Piazza S. Apollinare, n. 49, costituita con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) N. 1720/88/37, in data 9 gennaio 1990, è un Istituto universitario di formazione nelle scienze ecclesiastiche, costituito dalle facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia, Comunicazione Sociale Istituzionale e l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

L'Università è un ente centrale della Chiesa Cattolica che svolge con carattere di universalità attività di formazione universitaria nelle discipline ecclesiastiche - indirizzate prevalentemente a sacerdoti, candidati al sacerdozio e religiosi-, le cui finalità sono riconosciute e tutelate secondo

l'art. 10 dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede del 18 febbraio 1984 ratificato con legge 25 marzo 1985 n. 121 e l'art. 16 lettera a) della legge 20 maggio 1985 n. 222.

Gli attuali statuti dell'Università sono stati approvati con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e delle Università) del 21 maggio 2015.

La "Convenzione tra la Santa Sede e il Governo della Repubblica Italiana in materia fiscale" dell'1 aprile 2015 cita, come parte integrante della stessa, la Nota Verbale della Segreteria di Stato N. 4886/07/RS, indirizzata all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, del 20 luglio 2007. In detta Nota Verbale si elenca la Pontificia Università della Santa Croce tra gli Enti Centrali della Chiesa.

2.2) Governance

Il governo ordinario dell'Università è responsabilità del Consiglio del Rettore, al quale appartengono il rettore (Rev. Prof. Luis Navarro) i vicerettori (Rev. Prof. Angel Rodriguez Luño, Rev. Prof. Rafael Martinez, Prof. Diego Contreras), il segretario generale (Rev. Dott. Manuel Miedes), il direttore di promozione e sviluppo (Dott. Álvaro Sánchez-Carpintero); è provvisoriamente vacante la funzione di Amministratore.

Il Gran Cancelliere della Pontificia Università è il Prelato della Prelatura della Santa Croce e Opus Dei. E' l'Ordinario dell'Università e come

tale rappresenta la Santa Sede presso l'Università e quest'ultima di fronte alla Santa Sede. Il Gran Cancelliere è l'autorità massima dell'Università ed esercita, a nome della Santa Sede, tutte le facoltà e funzioni per l'osservanza delle norme canoniche, il buon governo e la conservazione dell'identità istituzionale.

Il 12 dicembre 2016 è deceduto Mons. Javier Echevarría. Il 23 gennaio 2017 il santo Padre Francesco ha nominato Mons. Fernando Ocariz Prelato dell'Opus Dei.

3) Attività dell'Università

La missione specifica della Pontificia Università della Santa Croce è quella di approfondire il contenuto intellettuale e la ricchezza antropologica della fede, stabilendo al contempo un dialogo con la cultura contemporanea.

L'impegno cui tiene fede è lo stesso che nei secoli ha dato luogo in Europa all'istituzione universitaria, e cioè il rigore intellettuale della ricerca, a servizio di una fede che desidera comprendere per vivere e, comprendendo,

essere in grado di mostrare le ragioni della propria speranza.

La *Santa Croce* viene pertanto incontro alle sfide del mondo odierno, che presenta ombre ma anche grandi possibilità, formando uomini e donne, sacerdoti, religiosi e religiose, laici e laiche, i quali grazie ad una fede assimilata intellettualmente con profondità diventano capaci di stabilire un dialogo con la modernità e di proporre con convinzione e in modo convincente la luce di Cristo.

3.1) Didattica, Ricerca, e Pubblicazioni

La Pontificia Università della Santa Croce sin dai primi anni della propria attività comunica il complesso delle proprie attività mediante le forme ritenute via via più appropriate ed attraverso diversi canali.

Innanzitutto si fa pertanto riferimento al sito web istituzionale, www.pusc.it, oggetto di continuo aggiornamento. Si suggerisce inoltre la lettura del *Liber annualis* e della rivista dell'Università "Notizie dall'Apollinare".

L'Università è attualmente costituita dalle Facoltà di Teologia, Diritto Canonico, Filosofia e Comunicazione Sociale Istituzionale, complete dei tre cicli del curriculum universitario, e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

I titoli accademici conferiti - *Baccellierato, Licenza e Dottorato* - hanno piena validità canonica, e civile a seconda degli Stati che li riconoscono.

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare (ISSRA), eretto nel 1986 e posto sotto la tutela accademica della Facoltà di Teologia, si caratterizza per la metodologia didattica del *complex learning*, e promuove il Corso Superiore di Scienze Religiose, che dà accesso ai gradi accademici di Laurea in Scienze Religiose, al termine del triennio, e di Laurea magistrale in Scienze Religiose, al termine del biennio specialistico.

Completano l'offerta accademica il Dipartimento di Lingue, che coordina l'insegnamento delle lingue classiche e moderne, ed il Centro di Formazione Sacerdotale, di carattere interdisciplinare, che

completa la formazione pastorale e spirituale in modo sistematico.

Oltre alla ricerca di base riguardante i corsi curriculari delle diverse discipline, si segnalano alcuni progetti di ricerca e iniziative di aggiornamento e approfondimento promossi dall'Università: il Centro di Ricerca *Documentazione Interdisciplinare di Scienza e Fede* (DISF); il Centro di Ricerca "*Markets, Culture and Ethics*" (MCE); l'Istituto Storico San Josemaría Escrivá (ISJE); Gruppo *Relational Ontology Research* (ROR); *Centro di Studi Giuridici sulla Famiglia*; il Gruppo di ricerca *Corresponsabilità Amministrazione e Sostegno Economico alla Chiesa* (CASE); il Corso triennale di aggiornamento in diritto matrimoniale e processuale canonico; il progetto "*Science, Theology and the Ontological Quest*" (STOQ); *Interdisciplinary Forum on Anthropology* (IFA); il seminario permanente *Poetica & Cristianesimo*; il Centro studi sul rapporto tra famiglia e mass media "*Family and Media*"; e il Seminario professionale biennale della Facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale.

Le diverse Facoltà curano la pubblicazione di collane di manuali e monografie, gli atti dei convegni e la collana *Dissertationes*, contenente alcune delle migliori tesi dottorali discusse; e delle riviste delle Facoltà: *Annales Theologici, Ius Ecclesiae, Acta Philosophica e Church, Communication & Culture*.

Nella sezione del sito dell'Università <http://www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/> /[pubblicazioni](http://www.pusc.it/ricerca-e-pubblicazioni/) si possono trovare le pubblicazioni.

3.2) Convegni

Oltre all'impegno docente ordinario, ogni anno le Facoltà organizzano convegni di studio. Durante l'anno accademico 2016/17 si sono svolti i seguenti convegni:

23-25 febbraio 2017: XXIII Convegno della Facoltà di Filosofia *Le dimensioni metafisiche della natura*.

13-14 marzo 2017: XXI Convegno della Facoltà di Diritto Canonico *La codificazione e il diritto nella Chiesa*.

27-28 aprile 2017: VI Convegno di Poetica & Cristianesimo, promosso dalla Facoltà di Comunicazione *Dostoevskij: abitare il mistero*.

3.3) Personale

Il personale della Pontificia Università della Santa Croce si distingue nelle seguenti categorie:

- **Personale docente;**
- **Personale non docente.**

Il rapporto di lavoro con il personale docente è disciplinato dalle "Norme sui Docenti e dal Regolamento del Personale Docente" emanato il 21/10/2006 in applicazione degli Statuti e della disciplina ecclesiastica generale.

I Professori, che costituiscono il personale docente, sono l'elemento principale per il raggiungimento delle finalità dell'Università.

Ad essi è riconosciuta libertà di ricerca e di insegnamento.

Le nomine dei docenti spettano al Rettore su proposta del Comitato Direttivo della rispettiva Facoltà. Prima di procedere alla nomina i candidati devono ricevere la *missio canonica* o la *venia docendi* da parte del Gran Cancelliere secondo le norme della legge canonica.

I Professori si distinguono nelle seguenti categorie:

- a) **Professori Stabili:** si caratterizzano per la dedicazione abituale ed esclusiva

alle attività accademiche dell'Università, sia nel campo della didattica che nel campo della ricerca. I Professori Stabili sono distinti in **Professori Ordinari** (livello I), **Professori Straordinari** (livello II) e **Professori Associati** (livello III). Il passaggio al livello superiore segue criteri sia di merito che di anzianità.

b) **Professori Emeriti.**

c) **Professori Incaricati a contratto**, ai quali viene affidato di anno in anno un incarico di insegnamento.

d) **Professori Incaricati non a contratto**, ai quali viene affidata qualche attività di docenza ma che non si inseriscono attivamente nelle attività dell'Università.

e) **Professori Visitanti**, i quali vengono invitati ad impartire corsi specifici o lezioni straordinarie in ragione della loro chiara competenza nella disciplina.

Ai Professori si aggiungono le ulteriori categorie dei **Ricercatori** e degli **Assistenti**.

Nell'anno accademico 2016-2017, il personale docente era così composto:

	Stabili	Incaricati	Visitanti	Assistenti	Totale
Teologia	28	26	6	10	70
Diritto Canonico	14	5	8	2	29
Filosofia	16	7	2	0	25
Comunicazione Istituzionale	10	22	12	2	46
Sub Totale Facoltà	68	60	28	14	170
Dipartimento di Lingue	-	9	-	-	9
ISSRA	8	33	15	4	60

Inoltre nel corso dell'A.A. l'Università annoverava nove professori emeriti: la Facoltà di Teologia ne aveva cinque (e tre ricercatori) la Facoltà di Diritto Canonico ne aveva due e le Facoltà di Filosofia e di Comunicazione, una ciascuna.

Il **Personale non docente**, si distingue nelle due categorie dei Quadri e degli Impiegati. Il rapporto di lavoro è regolato dal Regolamento del personale non docente emanato l'1/03/2005.

Appartengono alla categoria dei **Quadri** i dipendenti che ricoprono posizioni preposte a importanti settori di attività e che svolgono continuamente compiti di rilevante importanza e responsabilità ai fini dello

sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'Università.

Gli **Impiegati**, che svolgono mansioni d'ordine e di concetto sotto il coordinamento e la direzione dei Quadri, sono inquadrati in una unica scala classificatoria composta da sei livelli professionali e retributivi in relazione alle mansioni loro affidate, al livello di autonomia esecutiva ed organizzativa, alle competenze e conoscenze professionali richieste dalla mansione ricoperta.

Al Personale non docente si aggiungono 4 collaboratori e alcuni **stagisti**.

Nell'anno accademico 2016-2017, il personale non docente era composto da 60 persone oltre a 4 collaboratori fissi e alcuni stagisti.

3.4) Studenti

	Ciclo I	Ciclo II	Ciclo III	Uditori	Totali
Teologia	282	208	133		623
Diritto Canonico	11	92	69		172
Filosofia	64	31	45		140
Comunicazione	29	49	32		110
Totale	386	380	279	41	1.086
ISSRA					315

La distribuzione degli studenti delle Facoltà fra i vari corsi e livelli è sintetizzata nella tabella che precede.

Per quanto concerne la condizione gli studenti erano laici per il 25%, seminaristi per il 33%, sacerdoti per il 32% e Religiosi/e per il residuo 10%

3.5) Location

Area di docenza

Il Palazzo di S. Apollinare, di rilevante importanza architettonica, sito nel centro storico di Roma, di proprietà dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Di pianta originaria del XV secolo, fu ristrutturato nel 1748 ad opera dell'arch. F. Fuga.

Quando l'Università incominciò a utilizzare il palazzo, questo aveva necessità di consistenti interventi di restauro e di manutenzione straordinaria con la relativa modernizzazione distributiva ed impiantistica. Inoltre, le necessità materiali dell'Università imponevano il ripristino di molti ambienti in disuso. Sono state riorganizzate le diverse zone — servizi, docenza, ricerca,

amministrazione, direzione ecc. — per una migliore funzionalità dello spazio disponibile, e sono state incrementate le superfici utili disponibili mediante il risanamento e ripristino di volumi precedentemente inagibili, specialmente negli scantinati e nei sottotetti.

Nel Palazzo si svolgono le attività di docenza, hanno sede gli organi direttivi dell'Università e delle singole Facoltà, le segreterie accademiche e gli uffici amministrativi.

Area della Biblioteca e Centro di Ricerca

Complesso immobiliare sito nell'isolato di Via San Girolamo, Via Monserrato e Via dei Farnesi.

Sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza

per i Beni Architettonici e il Paesaggio e della Soprintendenza Archeologica di Roma, l'Università ha realizzato dei lavori di risanamento nel complesso immobiliare di cui sopra. Si è condotta un'attenta opera di restauro restituendo al complesso edilizio l'originaria eleganza.

Nel complesso sono situati il Centro di Ricerca con gli uffici dei professori e la Biblioteca.

Area Studio Radio e TV

Via San Girolamo della Carità 80.

Vi si trovano gli studi televisivi e radiofonici ad uso della Facoltà di Comunicazione.

3.6) Entità correlate

L'Università è proprietaria della maggioranza del capitale della società ESC srl.

Questa società intende essere principalmente strumento di coordinamento, gestione e promozione delle attività editoriali della Pontificia Università della Santa Croce.

Residenze per i sacerdoti e seminaristi studenti dell'Università:

Alcuni enti collegati istituzionalmente con l'Università usano altri immobili per attività connesse. Queste attività, dal punto di vista economico-amministrativo, sono totalmente autonome dall'Università:

- per seminaristi: Collegio Ecclesiastico Internazionale Sedes Sapientiae, a Via dei Genovesi 30/A;

- per sacerdoti:

a) Collegio Sacerdotale Tiberino, a Via San Francisco de Sales 27;

b) Collegio Sacerdotale Altomonte, a Via Torre Rossa 94/B.

Inoltre l'Università gode di rapporti stabili di collaborazione, operativa e finanziaria, con diverse istituzioni private, senza scopo di lucro, sia in Italia che all'estero .

Bilancio di esercizio**Premesse di ordine metodologico**

Per la redazione del Bilancio dell'Università non ci sono disposizioni statutarie e normative. Si è ritenuto opportuno predisporre il bilancio secondo le disposizioni del codice civile italiano, recentemente modificate, i principi contabili nazionali di comune accettazione e le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* nonché i Principi contabili e schemi di Bilancio previsti dal MIUR per le Università. Per la predisposizione degli schemi di bilancio è stato utilizzato un modello che, se pur in linea con gli schemi di cui sopra, risulta in alcune parti adattato alla realtà dell'Ente.

La redazione del bilancio si fonda sulle assunzioni della continuità aziendale (*going concern*) e della competenza economica.

Nella preparazione del bilancio, sono state tenute in considerazione, con riferimento agli aspetti valutativi e di informativa, le seguenti finalità preminenti: l'esposizione chiara; la veridicità; la correttezza; e la ricerca di un elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*). Inoltre, si è cercato di tenere presenti i principi generali di comprensibilità, imparzialità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, compatibilità e coerenza, verificabilità dell'informazione, annualità e principio del costo.

Il conto dei proventi e degli oneri è elaborato ed esposto, tutte le volte che è stato possibile, secondo il principio della competenza temporale ed inerenza economica.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione.

In generale, nella redazione del Bilancio, si parte dalla considerazione che pur essendo lo scopo dell'Università alieno da finalità lucrative e non essendo la motivazione quella di produrre ricchezza, è altresì evidente la caratteristica di economicità dell'attività intesa come aspirazione alla massimizzazione dei risultati in rapporto alle risorse (umane, finanziarie, etc.) disponibili.

Il sistema informativo contabile, di cui il Bilancio rappresenta il documento sintetico per eccellenza, persegue, conseguentemente, l'obiettivo di rendere note le condizioni economico patrimoniali dell'esercizio dell'attività a tutti i soggetti che sono ad essa interessati e che hanno titolo per conoscerne gli esiti e le modalità.

L'esercizio economico segue l'anno accademico: inizia l'1 ottobre e finisce il 30 settembre.

Il bilancio è stato predisposto con la finalità di fornire una rappresentazione fedele della posizione finanziario-patrimoniale dell'Università e il risultato economico dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2017.

Dati Patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato				
	30.9.2017	30.9.2016	var	var%
Immobili in proprietà	1.170.232	1.203.650	(33.419)	-3%
Immobili in concessione	13.850.954	14.821.274	(970.320)	-7%
Immobilizzazioni materiali diverse	3.556.241	3.916.315	(360.074)	-9%
Immobilizzazioni immateriali diverse	13.487	8.669	4.818	56%
Immobilizzazioni finanziarie	4.187.750	3.115.706	1.072.044	34%
Capitale immobilizzato	22.778.664	23.065.614	(286.950)	-1%
Attività di esercizio	103.688	112.206	(8.518)	-8%
Passività di esercizio	(1.268.484)	(1.047.266)	(221.217)	21%
Capitale circolante netto	(1.164.796)	(935.061)	(229.735)	25%
Capitale investito lordo	21.613.868	22.130.554	(516.686)	-2%
Fondo TFR	(3.637.510)	(3.256.886)	(380.624)	12%
Capitale investito netto	17.976.358	18.873.667	(897.309)	-5%
Liquidità	(2.353.824)	(2.206.169)	(147.656)	7%
Altre attività finanziarie	(728.668)	(662.661)	(66.007)	10%
Debiti finanziari	2.600.000	3.292.255	(692.255)	-21%
Posizione finanziaria netta	(482.492)	423.426	(905.918)	-214%
Patrimonio netto	18.458.850	18.450.242	8.608	0%
Patrimonio libero	4.918.846	5.076.831	(157.986)	
Fondi vincolati per progetti specifici	1.445.166	1.269.225	175.940	

Contributi in c/capitale	12.331.072	13.036.848	(705.777)
Risultato di gestione	(236.233)	(235.481)	(752)
Patrimonio Netto	18.458.850	19.147.424	(688.574)

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in nota¹ a pag. 19.

L'attivo dello stato patrimoniale è rappresentato per la gran parte dagli **immobili in concessione** e, in particolare, dal costo sostenuto per "lavori su beni di terzi" che si riferiscono ai lavori di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale, realizzati in immobili in uso all'Università, e concretamente negli immobili descritti al paragrafo 3.5 sub Area di docenza e Area della Biblioteca e Ricerca.

Gli **immobili di proprietà** sono:

"Via S. Girolamo 80", iscritto al costo di acquisto. Non si ammortizza. Ospita gli studi di radio e TV della Facoltà di Comunicazione Istituzionale.

"Via Domenico Silveri" è un appartamento, proveniente da una eredità. E' iscritto al valore dichiarato nella dichiarazione di successione. E' locato a terzi.

Le **immobilizzazioni materiali diverse** sono rappresentate invece oltre che dalle ordinarie dotazioni delle aule e degli uffici dal patrimonio librario (circa 185 mila volumi cartacei, 800 periodici, CD-ROM, micofilm, microfiches).

Le opere d'arte ricevute in dotazione non sono valorizzate.

Le **immobilizzazioni finanziarie** si riferiscono quanto ad € 3,05 milioni circa ai fondi depositati presso il sistema previdenziale e bancario a copertura degli impegni verso i dipendenti per i trattamenti di fine rapporto, quanto ad € 0,26 milioni circa per depositi a copertura di altri impegni, quanto ad € 0,7 milioni di euro circa a fondi per ricerca, i cui frutti economici alimentano l'attività di ricerca e per il residuo pari a circa € 0,15 milioni di euro circa al costo della partecipazione nella controllata ESC srl, della quale si è dato notizia nel paragrafo concernente le entità correlate.

Analisi degli investimenti				
	Investimenti cumulati (al netto dismissioni)	Valore netto contabile	Investimenti dell'esercizio	Investimenti esercizio precedente
Immobili in proprietà				
- Via San Giorlamo 80	2.795.398	1.039.000	0	0
- Via Domenico Silveri	131.232	131.232	0	0
	2.926.630	1.170.232	0	0
Immobili in concessione				
- Palazzo Sant'Apollinare	21.642.957	13.149.130	106.281	20.087
- Basilica Sant'Apollinare	440.689	70.915	0	0
- Biblioteca	2.133.912	630.908	285.013	90.667
	24.217.558	13.850.954	391.294	110.754
Immobilizzazioni materiali diverse				
- Patrimonio biblioteca	4.229.556	3.173.981	150.857	196.263
- Attrezzature e arredi	1.009.972	382.260	96.265	63.523
	5.239.528	3.556.241	247.121	259.786
Immobilizzazioni immateriali diverse				
- Licenze Software	43.785	4.889	0	0
- Costi promozionali	9.554	8.599	9.554	14.525
	53.339	13.487	9.554	14.525
Immobilizzazioni finanziarie diverse				
- Partecipazione ESC	149.804	149.804	0	80.000
- Invest.fin. vincolati e cauzioni	991.951	983.935	100.000	230
- Fondi TFR e TPI	3.017.544	3.054.011	361.195	378.755
	4.159.299	4.187.750	461.195	458.985
Totale	36.596.355	22.778.664	1.109.165	844.049

I principali investimenti sono quelli relativi agli immobili – sia in proprietà che detenuti ad altro titolo – e quelli relativi al patrimonio di libri e riviste. Vale la pena rammentare che gli immobili detenuti a titolo di concessione, locazione e comodato sono stabilmente legati alla attività dell'Università per lunghi periodi di tempo e appartengono all'APSA o ad istituzioni private correlate alla Università.

Analisi del Capitale Circolante Netto				
	30.9.2017	30.9.2016	var	var%
Crediti operativi diversi	72.813	82.460	(9.647)	-12%
Oneri sospesi	30.875	29.746	1.129	4%
Attività di esercizio	103.688	112.206	(8.518)	-8%
Fornitori di beni e servizi	(329.739)	(294.633)	(35.106)	12%
Debiti verso INPS	(122.882)	(99.182)	(23.700)	24%
Debiti tributari diversi	(2.681)	(914)	(1.767)	193%
Proventi sospesi	(59.850)	(69.018)	9.168	-13%
Enti terzi per borse di studio e altro	(753.332)	(583.490)	(169.842)	29%
Passività di esercizio	(1.268.484)	(1.047.237)	(221.247)	21%
Capitale circolante netto	(1.164.796)	(935.031)	(229.764)	25%

Il capitale circolante netto quanto a 0,3 milioni di euro circa è rappresentato da debiti correnti di fornitura pagati nei primi mesi dell'esercizio attualmente in corso, quanto a 0,1 milioni di euro circa da oneri previdenziali pagati a ottobre 2017 e quanto a 0,8 milioni di euro circa da fondi detenuti e gestiti per conto di terzi per l'attuazione di specifiche iniziative e l'erogazione di borse di studio.

Analisi del trattamento di fine rapporto				
	30.9.16	Incrementi	Decrementi	30.9.17
Fondo garanzia TPI	44.073	1.660		45.733
Fondo Trattamento fine mandato	20.000		20.000	-
Fondo TFR	517.997	9.457	6.940	520.514
Fondo TFR presso INPS	314.773	5.663	9.109	311.328
Totale debiti per TFR	832.770	15.120	16.049	831.841
Fondo TFR presso TPI	1.492.246	311.552	26.787	1.777.010
Fondo TPI contribuzione aggiuntiva	867.795	142.943	27.813	982.926
Totale debito per TPI	2.360.043	454.494	54.601	2.759.936
Totale TFR e TPI	3.256.886	471.273	90.650	3.637.510

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Trova sostanziale copertura nelle immobilizzazioni finanziarie.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA				
Descrizione	30.9.2017	30.9.2016	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	2.353.824	2.206.169	147.656	7%
Attività finanziarie non immobilizzate	728.668	662.661	66.007	10%
Debiti finanziari B/T	(350.000)	(692.255)	342.255	-49%
Totale disponibilità finanziaria netta B/T	2.732.492	2.176.574	555.918	26%
Debiti finanziari ML/T	(2.250.000)	(2.600.000)	350.000	-13%
TOTALE PFN	482.492	(423.426)	905.918	-214%

La **posizione finanziaria** dell'Università nel corso dell'ultimo anno accademico è passata dal segno negativo (indebitamento), a causa dei finanziamenti erogati all'Università da alcune istituzioni, ad un valore per la prima volta positivo. Complessivamente è migliorata nel corso dell'ultimo esercizio di quasi 1 milione di euro.

I debiti finanziari consistono in finanziamenti infruttiferi con scadenze varie per il rimborso. La quota parte eccedente i 5 anni è pari a euro 0,7 milioni.

Le **attività finanziarie non immobilizzate** sono rappresentate da gestioni patrimoniali prontamente liquidabili e concorrono insieme alle disponibilità liquide alla migliore gestione di tesoreria operativa.

Analisi delle variazioni del patrimonio netto				
	30.9.2016	incrementi	decrementi	30.9.2017
Patrimonio libero	5.076.831	120.138	(278.123)	4.918.846
Patrimonio vincolato				
- per ristrutturazioni immobiliari	13.036.848	179.195	(884.972)	12.331.071
- da terzi per ricerca e attività accademiche	1.212.850	207.734	(31.051)	1.389.532
- dalle autorità accademiche	56.375		(742)	55.633
Risultato esercizio	(235.481)	(236.233)	235.481	(236.233)
Totale Patrimonio Netto	19.147.423	270.834	(959.407)	18.458.850

Il fondo di dotazione dell'Università si è venuto a creare per effetto dell'accumulazione di fenomeni e flussi diversi:

- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate alla dotazione istituzionale "libera";
- Contribuzioni economiche o patrimoniali destinate a specifici segmenti dell'attività e pertanto segregate e vincolate;
- Avanzi e disavanzi di gestione;
- Utilizzo dei fondi vincolati a fronte delle specifiche attività cui essi erano destinati.

Dati economici

Conto economico				
	AA 16/17	AA 15/16	var	var%
Proventi didattica	2.397.094	2.589.160	(192.065)	-7%
Contributi in conto esercizio	8.040.556	7.427.839	612.716	8%
Altri proventi	1.044.771	1.422.173	(377.402)	-27%
Totale proventi	11.482.421	11.439.172	43.249	0%
Costi operativi diversi	(3.333.449)	(3.149.991)	(183.457)	6%
Valore Aggiunto	8.148.972	8.289.181	(140.209)	-2%
Personale docente	(3.565.075)	(3.515.109)	(49.966)	1%
Personale non docente	(2.578.757)	(2.510.297)	(68.460)	3%
Marigine operativo lordo	2.005.141	2.263.776	(258.635)	-11%
Ammortamenti imm. imm.li	(1.366.350)	(1.639.844)	273.493	-17%
Ammortamenti imm. mat	(640.614)	(635.225)	(5.388)	1%
Risultato operativo	(1.823)	(11.293)	9.470	-84%
Rettifiche attività finanziarie	(2.088)	(5.290)	3.202	-61%
Proventi (oneri) finanziari netti	11.230	7.593	3.637	48%
Disavanzo pre-tax	7.319	(8.990)	13.107	-146%
Imposte del periodo	(243.552)	(226.491)	(17.061)	8%
Disavanzo periodo	(236.233)	(235.481)	(3.954)	2%

I Proventi della didattica sono rappresentati dalle rette pagate dagli studenti e rappresentano il 25% circa delle fonti di copertura. I contributi in conto esercizio rappresentano il risultato dell'attività di fund raising su base planetaria e sono stati illustrati nel capitolo introduttivo. Gli altri proventi sono rappresentati in massima parte dalla quota di contributi per i lavori di ristrutturazione degli immobili conseguiti negli esercizi passati e riconosciuti come provento di competenza dell'esercizio in analisi, in contrapposizione delle quote di ammortamento.

Per quanto concerne gli oneri operativi diversi il dettaglio è il seguente

godimento di beni di terzi	1.484.783
servizi e consulenze diversi	440.176
manutenzione e riparazioni	427.839
utenze	271.646
ricerca e pubblicazioni	263.687
interventi a favore degli studenti	78.846
oneri diversi	366.472
	3.333.449

L'Università in ragione del proprio statuto giuridico e della collocazione in aree citate nei patti fra Chiesa Cattolica e Stato Italiano, non sconta imposizione diretta sui redditi ed è inquadrata ai fini della fiscalità italiana fra gli Enti non Commerciali. Le Imposte del periodo sono rappresentate in massima parte dall'IRAP, sostanzialmente rappresentativa di un'addizionale del costo del lavoro e in parte minore dalle imposte sugli immobili di proprietà localizzati in aree del territorio soggette ad imposizione in Italia.

La Università è destinataria della disposizione agevolativa di cui all'art. 17 del Trattato del Laterano e di quella recata dall'art. 3 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. Il Ministero delle Finanze – Direzione Regionale delle Entrate per il Lazio ha riconosciuto all'Università questa disposizione agevolativa con la risoluzione del 4 maggio 1998 n. 17509,

Il Valore Aggiunto prodotto, pari a poco più di 8 milioni di euro viene ripartito e destinato quanto ai due terzi al personale e quanto ad un terzo alla struttura.

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli di generale e comune accettazione e vengono riportati in notaⁱⁱ a pag. 19.

Dati finanziari

	AA 16/17	AA 15/16
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.206.169	2.249.709
Risultato dell'esercizio	(236.233)	(235.481)
(Plus) Minusvalenza finanziarie	2.088	5.290
Ammortamenti e svalutazioni	2.006.964	2.275.069
Quota ammortamenti coperta da fondi vincolati utilizzati nell'esercizio	(884.972)	(1.247.099)
Variazione netta dei fondi	380.624	375.082
Flusso di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del circolante	1.268.471	1.172.861
(Aumento) diminuzione attività di esercizio	8.487	(49.436)
Aumento (diminuzione) passività di esercizio	221.247	32.647
B. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	1.498.204	1.156.072
(Investimenti) Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immobilizzazioni Immateriali	(400.848)	(110.754)
- Immobilizzazioni materiali	(247.121)	(259.786)
- Immobilizzazioni finanziarie	(376.949)	(368.324)
C. DISPONIBILITA LIQUIDE NETTE IMPIEGATE IN ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.024.918)	(738.864)
Contributi patrimoniali a fondi vincolati al netto degli utilizzi	432.631	397.285
(Aumento) diminuzione dei crediti finanziari e titoli	(66.007)	(1.658)
Aumento (diminuzione) dei debiti finanziari	(692.255)	(856.375)
D. DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE PRODOTTE NELL'ATTIVITA FINANZIARIE	(325.631)	(460.748)
E. INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (B+C+D)	147.655	(43.540)
F. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	2.353.824	2.206.169

AA 16/17

AA 15/16

Fonti		
Contribuzioni in c/patrimoniale	432.632	397.285
Indebitamento operativo netto	229.735	0
Decremento disponibilità	0	43.541
Proventi didattica e diversi	2.568.123	2.730.157
Contributi e donativi	8.040.556	7.427.839
	11.271.046	10.598.822

Impieghi		
Costo del personale (al netto variazione TFR)	5.763.208	5.695.218
Costi operativi	3.333.449	3.063.426
Costi non operativi	243.552	226.491
Investimenti in libri e riviste	150.857	196.263
Investimenti diversi	497.113	174.277
Indebitamento operativo netto	0	16.789
Incremento disponibilità	147.656	0
Restituzioni in conto e gestione finanziaria e varie	1.135.211	1.226.358
	11.271.046	10.598.822

Spettabile
Pontificia Università della Santa Croce
Piazza di Sant'Apollinare, 49
00186 Roma

Roma, 28 febbraio 2018

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Alla cortese attenzione del Consiglio del Rettore

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Pontificia Università della Santa Croce chiuso al 30.09.2017, costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, dal rendiconto finanziario e Note Integrative ed esplicative.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Università al 30 settembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme e usi italiani che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Università in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori del Consiglio del Rettore per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio del Rettore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, preparato dall'Amministratore, o in sua vece dal Segretario Generale, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Università di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Pontificia Università della Santa Croce non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi degli Organi Accademici. Con la sottoscrizione della presente autorizziamo la distribuzione a terzi.

REVINT SRL



Dott. Ugo Girardi
Socio e Amministratore delegato

Criteria di Valutazione

i Immobili in proprietà e Immobilizzazioni materiali diverse

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- lavori in immobili di proprietà: 10%;
- attrezzature: 20%;
- attrezzature informatiche: 20%
- arredamento: 10%

- altre immobilizzazioni materiali: 20%.

- il "patrimonio librario": aliquota nulla per i primi tre anni, del 10% per i successivi sette anni. Si considera che i volumi non perdono valore successivamente, e perciò non si effettuano ulteriori ammortamenti.

Non si iscrivono in contabilità le acquisizioni a titolo gratuito di libri e collezioni di riviste. I costi relativi alla manutenzione dei libri (strisce antitaccheggio, rilegature, ecc.) si addebitano sul conto economico nel momento in cui si producono.

Immobili in concessione e immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo e ammortizzate in conto. In particolare esse sono rappresentate da costi ad utilità pluriennale, capitalizzati, e precisamente:

- costi promozionali, ammortizzati in 5 anni, con una aliquota del 20%;
- software, ammortizzato in 5 anni con una aliquota del 20%;
- lavori su beni di terzi: in funzione della durata del contratto di locazione o altro titolo di uso.

La voce principale è rappresentata dalle voci relative alle spese di restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione funzionale realizzate in immobili ceduti in uso all'Università da terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al valore nominale alla data di fine dell'esercizio.

Attività di esercizio (Crediti)

Sono esposte al presumibile valore di realizzo.

Passività di esercizio (Debiti)

Sono rilevate al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Liquidità, attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, passività finanziarie

Sono valutate al valore nominale.

ii Transazioni e saldi in valuta diversa dall'euro

Le transazioni in valuta diversa dall'euro si registrano per il suo valore in euro, utilizzando i tipi di cambio vigente alla data in cui si realizzano.

Riconoscimento ricavi

I proventi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, con indipendenza del momento in cui si produce il movimento monetario o finanziario che si deriva da essi.

Imposte sul reddito e altre imposte

L'Università, dal punto di vista fiscale, è inquadrabile tra gli enti non commerciali. Come tale, è soggetto passivo delle seguenti imposte:

IRES: a questo fine sorge il presupposto impositivo limitatamente ai redditi fondiari inerenti gli immobili di proprietà.

IRAP: la base imponibile è determinata da un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

In relazione agli obblighi dichiarativi ai fini fiscali l'Università è tenuta alla compilazione e presentazione del modello UNICO limitatamente ai redditi fondiari imponibili ai fini IRES nonché al quadro IRAP relativo agli enti non commerciali.

Le imposte sono registrate in contabilità secondo il criterio di cassa, non di competenza.

L'Università ha sede nel Palazzo dell'Apollinare, immobile indicato nell'art. 16 del Trattato del Laterano.